

Preventivo Esercizio 2020

Il preventivo relativo all'Esercizio 2020 è strettamente collegato al documento programmatico triennale 2020/2022 e non prevede aggiornamenti previsti dall'art. 4 dello Statuto, data la contestuale definizione di entrambi.

La previsione degli investimenti patrimoniali, in base ad una stima realistica che tiene nel dovuto conto le difficoltà dell'attuale momento economico, a livello globale, e della conseguente instabilità dei mercati, si può complessivamente fissare in € 3.080.000,00, per come si evince dalla nota illustrativa che accompagna il preventivo economico finanziario.

Questo risultato, al netto di tutti gli oneri, pari ad € 1.300.000,00 e delle imposte e tasse che ammontano ad € 250.000,00, consente un avanzo di esercizio di € 1.530.000,00. Ne consegue che detratte le somme relative alla parziale copertura del disavanzo dell'esercizio 2018, e quelle relative all'accantonamento della riserva patrimoniale e a quello del fondo del Volontariato, sono possibili erogazioni per complessivi € 784.645,00 di cui 627.716,00 nei settori rilevanti, ed € 156.929,00 nel settore ammesso della Filantropia e Beneficenza. È evidente che, in presenza di iniziative meritevoli di attenzione per la loro riconosciuta socio-culturale, si potrà attingere ai fondi appositamente accantonati per far fronte a momenti di particolare difficoltà. E tali fondi hanno una dotazione complessiva che si aggira intorno ai 3.000.000,00 di euro.

Indirizzi operativi e modalità erogative

In piena aderenza al documento programmatico triennale, vengono confermati, per l'esercizio 2020 i settori di:

- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Filantropia e Beneficenza.

Tale conferma, a parte ogni altra considerazione, è suggerita dal fatto che le esigenze più pressanti del territorio di riferimento sono tutte riconducibili a questi settori. È previsto, però, un diverso riparto delle risorse, nel senso che al settore ammesso della Filantropia e Beneficenza viene riservato il 20% delle risorse disponibili invece del 10%.

Con riferimento alla Ricerca saranno presi in considerazione anche eventuali interventi relativi alla protezione e alla qualità ambientale.

L'operatività della Fondazione continuerà ad articolarsi secondo le seguenti modalità:

1) Erogazioni in favore di iniziative proposte da soggetti esterni

In linea di massima, i contributi accordati potranno al massimo raggiungere il 40% del costo ipotizzato.

La scelta dei soggetti richiedenti sarà ispirata a questi criteri:

- regolarità e completezza delle istanze prodotte;
- competenza nel settore di riferimento;
- meritevolezza del progetto presentato;

- efficacia degli obiettivi da evidenziare con precisione;
- disponibilità di risorse proprie o di altri soggetti coinvolti.

Tali condizioni, imprescindibili, responsabilizzano i richiedenti, li spingono ad evitare le improvvisazioni, allargano la platea dei fruitori delle risorse. I beneficiari delle erogazioni, nel rispetto del regolamento devono essere soggetti che non perseguono finalità lucrative e che sono riconducibili a due categorie: soggetti privati no profit; istituzioni pubbliche con particolare riferimento agli enti che statutariamente concorrono alla formazione dell'Organo di Indirizzo, sempre nel rispetto del principio della sussidiarietà.

2) Iniziative proprie

La Fondazione, attraverso la società strumentale Ce.P.A.Cu.F., darà innanzitutto continuità a quelle attività che hanno fatto registrare un alto livello di condivisione nelle comunità sociali e che contribuiscono ad esaltare il ruolo della Fondazione come soggetto attivo, capace di concorrere alla promozione del territorio e al suo sviluppo socio-economico.

Il Premio per la Cultura Mediterranea, la cui XIII edizione si è appena conclusa, occupa una posizione di assoluta priorità. Esso richiama, durante le riunioni della giuria e al momento della premiazione finale, personalità di rilievo che giungono dall'Italia e dall'estero, insieme con molti rappresentanti della stampa, comprese alcune televisioni straniere che raccontano il premio e contestualmente la Calabria, i suoi paesaggi, la sua storia, i suoi beni culturali. Saranno riproposte tutte le altre attività collegate al Premio come il Laboratorio di Lettura, L'Incontro con l'Autore, e tante altre iniziative anche di natura convegnistica che, prendendo spunto da un libro, un romanzo o un saggio, promuovono la riflessione su tematiche di sicuro interesse e di forte attualità. Queste iniziative coinvolgeranno, secondo moduli ormai consolidati, i giovani delle scuole della Calabria e della Lucania, con l'intento di incentivarne il gusto e la passione per la lettura, che è strumento indispensabile per la loro formazione.

E proprio per favorire la loro crescita culturale saranno incrementati gli investimenti nel settore dell'Educazione, per il quale, nel rispetto delle linee-guida del documento triennale, si comincerà a realizzare iniziative quali la lettura del giornale in classe, previo accordi con l'Osservatorio Permanete Giovani Editori di Firenze.

Si tratta di un progetto, parzialmente già realizzato, che, nel corso del triennio, sarà esteso ad altre scuole calabresi e lucane. La lettura intelligente del giornale, che Hegel raccomandava come "preghiera laica mattutina", contribuisce ad elevare lo spirito critico ed il senso civico dei giovani e ne stimola la disponibilità a partecipare alla vita democratica del paese.

Sempre sul terreno dell'Educazione, sarà continuata la collaborazione con il tribunale minorile di Catanzaro, con il quale, da alcuni anni, si è realizzato un interessante progetto sulla legalità, che, complessivamente, ha coinvolto mediamente 70 scuole ricadenti sul territorio delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

È intenzione della Fondazione continuare a sostenere tale iniziativa, estendendola al territorio delle due regioni, con un approccio gradualistico imposto dalle limitazioni delle risorse.

Sempre sull'Educazione, saranno organizzate, nel territorio di riferimento, iniziative volte a rilanciare il valore dei sentimenti, che oggi non occupano certamente un posto d'onore, nella gerarchia delle cose ritenute utili e necessarie. Saranno coinvolti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti, con il supporto di esperti che da anni lavorano in questo campo così delicato.

Sarà ripresa anche la rilettura di alcuni "classici", autori ed opere che, secondo una felice affermazione di Italo Calvino, sono tali perché, pur avendo molti secoli di vita, hanno ancora molte cose da dire. Si prevede nella prima metà del 2020, un incontro sull'attualità del Faust di Goethe, con l'intento di verificare se oggi non si corra, a livello globale, il rischio di cedere ad un Mefistofele del terzo millennio la propria anima dal momento che sono venuti meno, in una parte più e meno altrove, quei punti di riferimento che esaltano i sentimenti ed i valori.

Si avvieranno anche altre iniziative. Nel settore filantropico si guarderà con attenzione alle categorie più deboli, a partire da coloro che sono diversamente abili, che da più tempo reclamano il diritto di poter fruire dei beni culturali disponibili sul territorio abolendo tutti gli ostacoli che vanificano tale possibilità.

La Fondazione concorderà anche con alcune istituzioni scolastiche la realizzazione di progetti-pilota che mirano a sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sulle conseguenze nefaste dell'alimentazione sbagliata, e saranno anche organizzati incontri sul fenomeno allarmante del bullismo e su quello devastante della violenza contro le donne utilizzando ove possibile i contributi del cinema e del teatro.

C'è poi, tra le iniziative promosse direttamente dalla Fondazione, la necessità di attivare alcuni bandi su tematiche specifiche che investono, in via prioritaria, i settori rilevanti.

Ci si riferisce ai beni culturali e alla possibilità di creare un sito da aggiornare periodicamente in modo da renderne più agevole la diffusione della conoscenza.

Inoltre, si punterà, in maniera graduale, sulla conservazione e sulla valorizzazione di beni mobili, attraverso la emanazione di bandi destinati a soggetti pubblici e privati che dimostrino di essere in grado di concorrere ai relativi oneri con mezzi propri o di provenienza certa e documentata e dichiarino, in una apposita convenzione, di consentire la fruizione pubblica del bene restaurato.

Sulla ricerca scientifica, si riprenderà la collaborazione con l'AIRC regionale, con la quale nel passato recente, si sono realizzati progetti di grandissima rilevanza culturale, in settori molto delicati ed impegnativi tra cui nuovi approcci terapeutici per alcune forme di tumore. E sempre sulla base di bandi predisposti dalla sede centrale dell'AIRC che si avvale di comitati scientifici di riconosciuto prestigio e di commissioni esaminatrici di accertata competenza che vagliano i progetti presentati.

La cosa di grande interesse, che si vuole segnalare, è che i progetti del passato e che quelli che si intende realizzare coinvolgono gruppi di giovani ricercatori di casa nostra per i quali si potrebbero aprire serie prospettive di lavoro e di carriera.

D'altra parte, l'attenzione della Fondazione al mondo giovanile è più che doverosa, se è vero che, soprattutto le regioni dell'estremo sud, sono attraversate da grandi difficoltà, evidenziate dalla piaga della disoccupazione che ha ormai raggiunto livelli incompatibili con la tenuta di una pacifica convivenza civile, con tutti i rischi delle possibili devianze.

Anche per questo la nostra Fondazione ha aderito al progetto per la creazione di un Istituto Tecnico Superiore, destinato alla creazione delle competenze necessarie al settore dell'enogastronomia e di tutta la filiera. Esso, se da una parte valorizza le risorse del territorio,

dall'altra contribuisce ad accrescere le offerte lavorative e a rendere meno devastante la disoccupazione che colpisce soprattutto i giovani.

La Regione Calabria, a conclusione delle procedure previste da un suo apposito bando, ha giudicato positivamente l'impianto di tale progetto e lo ha collocato al primo posto nella graduatoria di merito, anche per la presenza di soci fondatori affidabili.

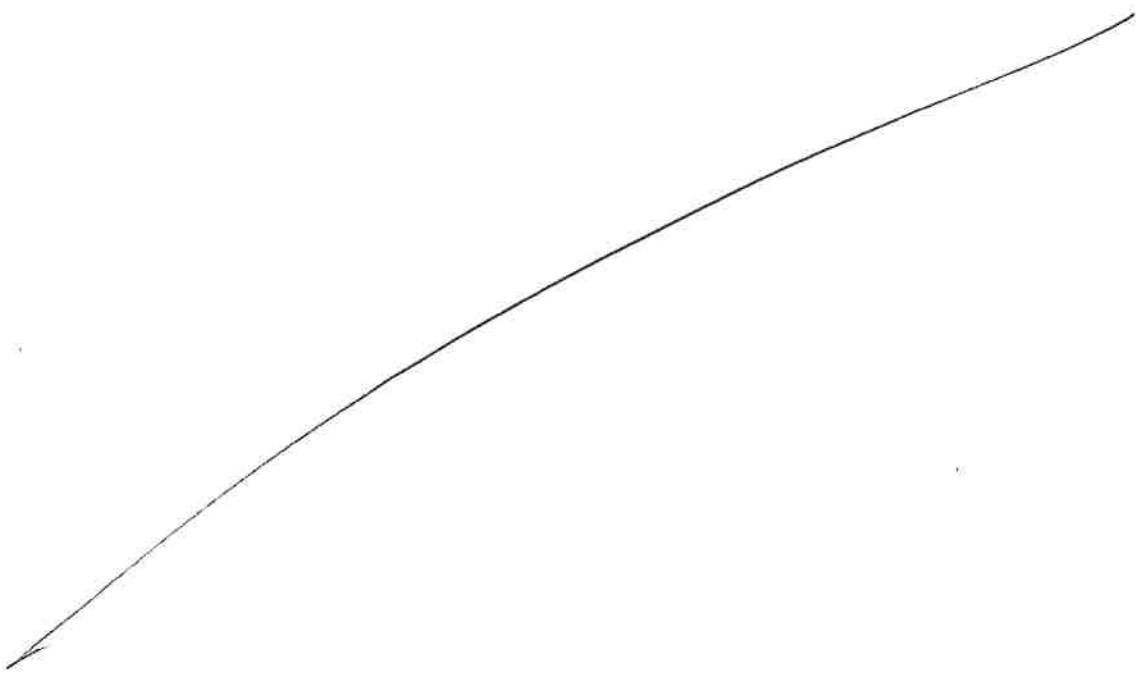
Una analoga iniziativa potrebbe essere anche avviata in Basilicata.

Sempre per quanto riguarda i giovani, a partire dal prossimo anno la Fondazione predisporrà un bando destinato alle scuole che intendono continuare o avviare un percorso formativo legato alla edizione di un giornalino scolastico.

L'intendimento, che sarà precisato nel relativo bando, è quello di concentrare i contenuti del giornalino sulla realtà nella quale i singoli istituti scolastici vivono ed operano per metterne in evidenza la storia, le tradizioni locali, il patrimonio artistico culturale, il paesaggio, l'esistenza o meno di biblioteche, eventuali elementi di degrado eccetera.

L'iniziativa, evidentemente, mira a colmare un vuoto di conoscenza che è assai diffuso tra le giovani generazioni le quali spesso ignorano la storia dei propri luoghi ed i personaggi che hanno contribuito a farla, anche se i loro nomi sono scritti nella toponomastica o incisi sui monumenti.

Solo attraverso la conoscenza si valorizzano i patrimoni storico-culturali e si creano le condizioni perché essi vengano vissuti e sentiti come base fondativa del profilo identitario di una intera comunità, nella quale riconoscersi consapevolmente.



Preventivo Economico Finanziario anno 2020

1	Risultato della gestione patrimoniale individuale		1.400.000
2	Dividendi e proventi assimilati:		700.000
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	700.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		930.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	930.000	
	c) da disponibilità liquide		
4	Altri proventi		50.000
5	Oneri		1.300.000
	a) compensi e rimborso spese organi statutari	300.000	
	b) per il personale	300.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	5.000	
	d) per servizi delle gestioni patrimoniali	320.000	
	e) altri oneri finanziari	0	
	f) ammortamenti	100.000	
	g) accantonamenti	50.000	
	h) altri oneri	225.000	
6	Imposte e tasse		250.000
	Avanzo dell'esercizio		1.530.000
7	Copertura disavanzo esercizio 2018		382.500
8	Accantonamento alla riserva obbligatoria		229.500
9	Erogazioni da deliberare nell'esercizio		784.645
	a) nei settori rilevanti	627.716	
	b) in altro settore ammesso	156.929	
10	Contributo al FUN per il volontariato		30.600
11	Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto		102.755
12	Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio		0
	Avanzo residuo		0

Nota illustrativa

Il presente documento determina le risorse verosimilmente disponibili nell'esercizio 2020 per l'attività di erogazione e ne programma la destinazione in base ai vincoli statutari e normativi.

La forma scalare della previsione economica evidenzia, infatti, opportunamente, il risultato della gestione patrimoniale – finanziaria del patrimonio, nonché gli oneri da dover sostenere per le gestioni, amministrative e finanziarie, necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Nel quantificare gli importi è stato tenuto ben presente l'articolo 8 del decreto legislativo n. 153/1999 che regola, cronologicamente e analiticamente, la destinazione dell'intero reddito riveniente dalla gestione del patrimonio e, specificatamente per l'attività istituzionale, si è operato alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 ("Regolamento").

Il preventivo 2020 è stato formulato, conformemente a quanto esposto nel documento programmatico triennale (2020-2022), con specifico riferimento e particolare attenzione alle indicazioni fornite sia per le spese di funzionamento che per le distinte disponibilità da attribuire all'attività istituzionale della Fondazione nonché alle riserve patrimoniali.

Per quanto riguarda, invece, i rendimenti preventivati, nella determinazione degli stessi è stata posta attenzione alle attuali turbolenze sul mercato obbligazionario e alle conseguenti tensioni che stanno penalizzando fortemente i rendimenti dei titoli quotati e non quotati. Tutto ciò ha causato una prevista redditività complessiva inferiore a quanto realizzato negli esercizi precedenti.

Di conseguenza, per il complessivo portafoglio finanziario della Fondazione è stato determinato un rendimento del 3,91% netto, calcolato sulle giacenze medie dei diversificati investimenti che si andranno ad effettuare.

Si precisa, ancora, che nel calcolo sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte, mentre i restanti proventi del portafoglio sono al netto delle ritenute fiscali.

Per la quantificazione di determinati accantonamenti, sono state osservate le puntuali disposizioni contenute nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, relativo alle indicazioni sulla redazione del bilancio d'esercizio.

Sono stati, altresì, tenute in debito conto i contenuti del "documento programmatico previsionale" del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 ottobre 2002, prot. 14572 e del Decreto del Ministero delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 26/03/2019 prot. DT 2872, relativo agli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

In presenza del disavanzo progressivo (esercizio 2018) il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato, prioritariamente, alla copertura di detto disavanzo.

Sono stati tenuti presenti il recente protocollo MEF – ACRI del 22 aprile 2015, nonché gli orientamenti contabili in tema di bilancio di cui ai documenti ACRI del 16 luglio 2014.

L'avanzo dell'esercizio di € 1.530.000, pari al 49,68 per cento dei proventi netti preventivati (€ 3.080.000), risulta assegnato:

per il 25% a copertura disavanzo 2018 (382.500)

per il 51,28% all'attività erogativa (784.645)

per il 15% all'aumento del patrimonio (riserve patrimoniali 229.500)

per il 2% al volontariato (30.600)

per il 6,72% ai fondi per l'attività d'istituto (102.755)

Evidenziando, infine, che tutte le spese di funzionamento sono state preventivate, in ossequio allo spirito delle apposite norme di legge, nel rispetto del principio di adeguatezza degli oneri alla struttura organizzativa e all'attività da svolgere, vengono fornite, di seguito, brevemente, specifiche informazioni relative alle voci che formano il conto economico previsionale.

Voce 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale € 1.400.000

La voce accoglie il preventivato rendimento netto – pari al 3,5 per cento – che verosimilmente dovrà pervenire dalla gestione patrimoniale personalizzata (40 milioni di euro) di parte del patrimonio netto.

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati € 700.000

Sono i dividendi lordi attesi, pari al 9,18%, rivenienti rispettivamente dalla partecipazione di 2.621.000 euro al capitale della Cassa Depositi e prestiti SPA e dalla partecipazione di 5.000.000 euro al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa

Voce 3. Interessi e proventi assimilati € 930.000

a) da immobilizzazioni finanziarie € 0,00

b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 930.000

È il totale dei rendimenti attesi da parte del patrimonio investito in strumenti finanziari non immobilizzati (31 milioni di euro), pari a un rendimento netto medio del 3% per cento per i titoli di debito quotati e non quotati.

Voce 4. Altri Proventi **€ 50.000**

La voce rileva i proventi (fitti attivi) derivanti dalla gestione del complesso immobiliare di proprietà, ceduto alla Fondazione dalla società strumentale Ce.P.A.Cu.D con atto di assegnazione agevolata a socio unico.

Il criterio della contabilizzazione è quello della competenza economica

Voce 5. Oneri **€ 1.300.000**

La voce accoglie costi di carattere gestionale ed i costi di natura finanziaria che saranno sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione.

a) compensi e rimborso spese organi statutari **€ 300.000**

Sono le indennità, le medaglie, i rimborsi di spese che, presuntivamente, saranno liquidate nel corso del 2020 nelle misure assunte dal Consiglio Generale, compresi i contributi INPS.

La somma complessiva dei compensi, comunque qualificati, da corrispondere a qualunque titolo ai componenti degli organi della Fondazione, nell'esercizio delle loro funzioni, è commisurata all'entità del patrimonio dell'Ente, per come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 9 del Protocollo MEF/ACRI del 22 aprile 2015. L'importo, determinato in € 300.000, è infatti, inferiore allo 0,40% del patrimonio di cui al comma 5 dell'art.9 del citato protocollo.

b) per il personale **€ 300.000**

La posta accoglie il totale degli oneri diretti ed indiretti che dovranno essere sostenuti per il personale, compreso il compenso al Direttore.

c) per consulenti e collaboratori esterni **€ 5.000**

È quanto preventivato per le consulenze e le prestazioni in materia di carattere contabile, fiscale, amministrativo ed altro.

d) per servizi della gestione patrimoniale **€ 320.000**

Sono le commissioni della gestione patrimoniale, nonché i costi delle consulenze relative agli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

e) altri oneri finanziari **0**

La voce rileva il costo dei servizi bancari nonché i costi di custodia Titoli ed eventuali commissioni di negoziazione.

f) ammortamenti **€ 100.000**

È la quota prevista per l'ammortamento annuale del costo storico dei beni strumentali (mobili e immobili), ed è comprensiva dell'ammortamento dei nuovi cespiti acquisiti nel corso dell'anno 2017 (Parco degli Enotri).

g) accantonamenti € 50.000

La voce accoglie l'accantonamento prudenziale da effettuare al "fondo rischi e oneri del passivo patrimoniale" per oneri futuri al momento non determinabili quantitativamente.

h) altri oneri € 225.000

Sommatoria delle residuali spese di gestione e di funzionamento, che si determineranno nel periodo di riferimento, quali: assicurazioni, cancelleria, contributi associativi, postali, telefoniche, elettriche, riscaldamento, pulizia locali, rappresentanza, canoni assistenza, manutenzione ordinaria, ecc.

Voce 6. Imposte e tasse € 250.000

La voce contabilizza l'onere per l'imposta sul reddito (IRES) dovuta sulle rendite catastali rivalutata delle unità immobiliari di proprietà e sui dividendi, nonché l'IRAP, IMU, e altre imposte indirette. (Tari e Tasi)

L'imposizione diretta sui rendimenti rivenienti dagli investimenti patrimoniali in attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate è assolta dalla ritenuta del 26,00 per cento (12,50% sui rendimenti dei titoli di Stato), operata a titolo definitivo d'imposta e/o imposta sostitutiva. Il relativo importo non risulta evidenziato in voce autonoma poiché interessi e rendimenti, nel presente documento previsionale, sono esposti al netto.

Voce 7. Copertura disavanzo esercizio 2018 € 382.500

Il 25% dell'avanzo è destinato in via prioritaria alla diminuzione del disavanzo pregresso.

Voce 8. Accantonamento alla riserva obbligatoria € 229.500

È stato determinato nella misura del **20 per cento** del presunto avanzo dell'esercizio, ai sensi del Decreto 26 marzo 2019, prot. DT 2872 del Direttore Generale del Tesoro.

Voce 9. Erogazioni da deliberare nell'esercizio € 784.645

È l'importo delle risorse che si prevedono disponibili per la loro destinazione all'attività istituzionale, determinato, anche, alla luce dell'art. 2 del "Regolamento" D.M. 18 maggio 2004, n. 150.

Rappresenta l'**85,47 per cento** dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo e della riserva obbligatoria ed è destinato:

a) ai settori rilevanti (80% delle erogazioni da deliberare) € 627.716

Ai settori rilevanti, è stato attribuito, con ripartizione equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, il **68,48 per cento** circa del reddito residuo, pari a 918.000 euro, dopo aver dedotto dai rendimenti (3.080.000) le destinazioni previste dal D.lgs 153/99, art. 8, comma 1, lettera a) spese funzionamento (1.300.000), b) oneri fiscali (250.000), c) riserva obbligatoria (229.500), d) copertura disavanzo pregresso (382.500).

b) ad altro settore ammesso (20% delle erogazioni da deliberare) € 156.929

L'importo è attribuito, a sostegno delle categorie sociali deboli, al settore Filantropia e Beneficenza.

L'assegnazione delle risorse disponibili, da deliberare nel corso dell'esercizio 2020, risulta in linea con quanto stabilito nel documento programmatico previsionale triennale inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Voce 10. Contributo al FUN per il volontariato € 30.600

L'accantonamento previsto è pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del Dlgs 153/99.

Voce 11. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto € 102.755

L'importo somma l'accantonamento di € 100.000 effettuato al fine di garantire continuità all'attività istituzionale della Fondazione e l'accantonamento di € 2.755 destinato al "Fondo nazionale Iniziative Comuni".

Voce 12. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio 0

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020 DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - CARICAL -

“Signori del Consiglio,

il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio e di Calabria - Carical - ha proceduto all'esame del Preventivo economico e finanziario, relativo all'esercizio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 4 OTTOBRE 2019, e regolarmente trasmessoci, ai sensi di legge.

I dati del Preventivo vengono, di seguito, sinteticamente richiamati:

TOTALE DELLE ENTRATE	€	3.080.000
USCITE:		
ONERI	€	1.300.000
IMPOSTE E TASSE	€	250.000
TOTALE DELLE USCITE	€	1.550.000
AVANZO PREVISTO DELL'ESERCIZIO	€	1.530.000

DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO:

Copertura disavanzo esercizio 2018	€	382.500
Accantonamento a riserva obbligatoria	€	229.500
Erogazioni da deliberare nell'esercizio	€	784.645
Accantonamento ai fondi per il volontariato	€	30.600
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	€	102.755
Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	€	0
RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE	€	1.530.000

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- Il documento di previsione economica è stato redatto nel rispetto di quanto riportato nel documento programmatico triennale (2020-2022);




FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
IL DIRETTORE


- b) nel quantificare gli importi, si è tenuto presente l'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999 che regola la destinazione dell'intero reddito rinveniente dalla gestione del patrimonio;
- c) per l'attività istituzionale, è prevista l'operatività alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento).

Il Collegio osserva, inoltre, che non è stato previsto l'accantonamento al fondo di riserva, per assicurare l'integrità del patrimonio atteso che il 25% dell'avanzo dell'esercizio previsto è stato destinato, per come imposto dalla legge, alla copertura parziale del disavanzo 2018.

Il Collegio, in considerazione del perdurare della volatilità dei mercati finanziari, segnala che il bilancio di previsione 2020 è stato redatto con criteri prudenziali. Di conseguenza, il rendimento atteso è stato determinato anche tenuto conto dei rendimenti già conseguiti e/o stimati fino al 30 settembre 2019.

Il Collegio, inoltre, verifica che le erogazioni previste sono correlate alle previsioni di entrata. Detta correlazione, comunque, si mostra abbastanza protetta, perché supportata anche dagli accantonamenti dei precedenti esercizi.

La nota illustrativa, che accompagna il documento contabile di previsione 2020, evidenzia - dettagliatamente e con chiarezza - tutte le voci che compongono il documento stesso, presentato all'esame del Consiglio Generale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, il proprio parere favorevole, in ordine all'approvazione del "Preventivo economico e finanziario relativo all'esercizio 2020."

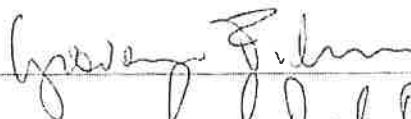
Cosenza li, 18 ottobre 2019

Il Collegio Sindacale

dott. Carlo Cannataro (Presidente)



dott. Giovanni Filice (Componente)



dott. Angelo Pietro Paolo Nardozza (Componente)

